

Decreto commissariale dell'11 settembre 1984, n.19/8 - 212/83

Operazioni di imbarco, sbarco, movimentazione e deposito nei magazzini dello scalo legnami di Servola

Il Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia

Premesso che l'Ente Autonomo del Porto di Trieste con istanza del 17 giugno 1983 ha chiesto al Ministero delle Finanze l'autorizzazione all'esecuzione presso il Punto Franco Scalo Legnami di Servola delle operazioni di imbarco, sbarco, movimentazione e deposito in un magazzino di circa 15.000 mq. ubicato in prospicenza delle banchine operative dello scalo stesso, delle seguenti merci tutte allo stato puro :

- metalli non ferrosi (rame, alluminio, stagno, ecc.) in piastre e sbarre formanti pacchi da 700kg.;
- gomma allo stato naturale confezionata in colli da 1.100 kg. aventi un volume di 1.2 mc.;
- cellulosa confezionata in pacchi da 200 kg. formanti 1 collo da 1.600 kg. e volume di 2 mc.;
- lana e cotone in balle da 250 kg. e volume 0,7 mc.

Considerato che l'Avvocatura Generale dello Stato, con nota 23 giugno 1984 n.25378-5569/83, in risposta ad un quesito rivoltagli dal Ministero delle Finanze ha, fra l'altro, espresso l'avviso che il Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia possa provvedere ad emanare il formale provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.8 del decreto 19 gennaio 1955 n.29¹ del Commissario Generale del Governo per il Territorio di Trieste, concernente i punti franchi di Trieste, in virtù della competenza residuale amministrativa derivantigli dall'art.70 della Legge Costituzionale 31.1.1963 n.1²;

Che il Dicastero delle Finanze con nota 27 luglio scorso n.4963, sentita l'Avvocatura Generale dello Stato, ha espresso parere favorevole al richiesto ampliamento operativo dello scalo legnami a condizione che risultino assolutamente salvaguardati gli interessi erariali;

Considerato che le dimensioni e la fisionomia dello scalo legnami sono nel tempo notevolmente mutate per una serie di ampliamenti per cui lo scalo stesso non è attualmente completamente utilizzato per sbarco, imbarco, movimentazione e deposito di legnami;

Che l'aumento del volume di traffico delle merci in colli ha posto l'Ente autonomo del porto di Trieste nella necessità di utilizzare tutte le aree disponibili nell'ambito del porto stesso;

Visto il Decreto 19.1.1955 n.29 del Commissario Generale del Governo Italiano per il Territorio di Trieste;

Visto l'art.70 della legge costituzionale 31 gennaio 1963 n.1;

Visto il D.P.R. 29 dicembre 1977;

Visti i D.P.R. 23.1.1973 n.43³ e 2.10.1978 n.714⁴;

decreta

È autorizzato l'esecuzione delle operazioni di imbarco, sbarco, movimentazione e deposito nei magazzino indicato in premessa, ubicato in prospicenza delle banchine operative dello scalo legnami di Servola delle merci suelencate, a condizione che risultino assolutamente salvaguardati gli interessi erariali.

Trieste, 11 settembre 1984

f.to: Il Commissario del Governo

¹ Decreto Commissariale del 19 gennaio 1955, n.29 "Porto Franco di Trieste".

² Legge costituzionale 31 gennaio 1963, n.1 "Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia".

³ DPR 23 gennaio 1973, n.43 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale".

⁴ DPR 2 ottobre 1978 n.714 "Riordinamento dell'Ente autonomo del porto di Trieste, ai sensi dell'art.3 della legge 14 marzo 1977, n.73".